



De la Hoya conserva il titolo dei pesi welters

Lo statunitense Oscar De la Hoya ha conservato il titolo mondiale dei pesi welters di pugilato (Wbc), battendo per kot all'ottava ripresa il portoricano Wilfredo Rivera. De la Hoya ha così ottenuto il 27° mo successo su 27 incontri da professionista. Nella stessa riunione lo statunitense Keith Mullings ha conquistato il titolo mondiale dei superwelters Wbc battendo per kot il detentore, Terry Norris.



Barbara Johnston/Reuters

Tennis, Masters La tedesca Huber batte la Hingis

In una finale sofferta dei Campionati Masters femminili la tedesca Anke Huber ha battuto ieri in cinque set la numero uno al mondo, la svizzera Martina Hingis (2-6, 6-3, 2-6, 6-2, 7-5). La numero uno aveva affrontato in semifinale la statunitense Lindsay Davenport: il punteggio 6-4, 6-3; mentre la tedesca Huber aveva avuto la meglio sulla croata Majoli sempre in due set, 6-3 6-4.

Sci Fondo, staffetta Italia, azzurre terze uomini secondi

La staffetta azzurra Italia 1 (Paruzzi, Moroder, Valbusa, Belmondo) si è piazzata al terzo posto nella 4x5 km a tecnica libera di Coppa del mondo di fondo donne, a Santa Caterina Valfurva. Primo posto per Russia 1, secondo per Russia 2. Meglio la staffetta azzurra Italia 2 (Maj, Fauner, Piller Cottre e De Zolt) che ha conquistato il secondo posto nella 4x10 a tecnica libera vinta dalla Russia.

I bolognesi passeggiano con Pistoia, consolidano il terzo posto in classifica e resta in lizza per lo scudetto

La Fortitudo spaventa i fantasmi degli «ex»

Risultati e Classifiche

A1 / Risultati

FONTANAFREDDA	89
VARESE	76
MASH JEANS	75
CFM	66
PEPSI	46
KINDER	74
POLTI	75
POMPEA	74
STEFANEL	90
SCAVOLINI	79
TEAMSYSTEM	93
MABO	86
VIOLA	75
BENETTON	85

A2 / Risultati

BARONIA	78
CIRIO	75
BINI	64
DINAMICA	61
GENERTEL	88
B. SARDEGNA	58
MONTANA	94
FABER	89
SICC	93
CASETTI	105
SNAI	94
SERAPIDE	77

A1 / Classifica

SQUADRE	Punti	G	V	P
KINDER	22	11	11	0
BENETTON	18	11	9	2
TEAMSYSTEM	16	11	8	3
STEFANEL	14	11	7	4
MASH JEANS	14	11	7	4
VARESE	12	11	6	5
FONTANAFREDDA	10	11	5	6
CFM	8	11	4	7
POLTI	8	11	4	7
MABO	8	11	4	7
VIOLA	8	11	4	7
PEPSI	6	11	3	8
POMPEA	6	11	3	8
SCAVOLINI	4	11	2	9

A2 / Classifica

SQUADRE	Punti	G	V	P
BINI	20	12	10	2
GENERTEL	18	11	9	2
CASETTI	16	11	8	3
DINAMICA	14	11	7	4
SNAI	12	11	6	5
BARONIA	10	11	5	6
MONTANA	10	11	5	6
CIRIO	10	11	5	6
B. SARDEGNA	10	11	5	6
SICC	8	11	4	7
FABER	6	11	3	8
SERAPIDE	6	11	3	8
JUVECASERTA	4	11	2	9

A1 / Prossimo turno
(14/12/97)

BENETTON - TEAMSYSTEM
CFM - POLTI
KINDER - STEFANEL
MABO - VIOLA
PEPSI - MASH JEANS
POMPEA - FONTANAFREDDA
SCAVOLINI - VARESE

A2 / Prossimo turno
(14/12/97)

B. SARDEGNA - JUVECASERTA
CASETTI - BARONIA
CIRIO - MONTANA
DINAMICA - SICC
FABER - SNAI
SERAPIDE - GENERTEL

BOLOGNA. Perde la voce ma non la partita, la Fortitudo. Nelgiorno in cui lo sciopero dei suoi tifosi storici (la Fossadei Leoni, autosospesi in polemica con le forze dell'ordine) la squadra di Bianchini aspira una vigorosa boccata d'ossigeno. E in un clima di sopore irreali - battuta cattiva: simile quello che spesso circonda i cugini Kinder - porta a casa un'avvittoria dal doppio significato. Il primo, banale, attiene alla classifica. Che sfoderà un terzo posto non sprezzabile. Il secondo riguarda la verificata capacità di spremersi anche in momenti normali. La tendenza in risalita del derby è insomma confermata.

Di fronte, Bologna aveva la legge dell'ex fatta squadra. Ne è uscita indenne. Dei vari Gay, Vescovi, Biasi, Esposito, solol'ex meteorica Nba ha sfoderato una partita accettabile. Mediopassabili (9/20), pericolosità costante, assennatezza nell'aggiustamento di squadra. Due triple nei primi 180 secondi di gioco, anche. Punto. Enzo a parte, il manipolo dei biancoblu che furono ha raccolto poca gloria e pochi punti (16 in tutto). Ha persoognuno dei duelli singoli, ha insomma controfirmato la lettera di allontanamento che fu vergata due mesi fa da patron Seragnoli. Il risultato stretto, come da galleria delle frasi fatte, èbugiardo. Escludendo un calo di tensione nella parte centrale della ripresa - dal più 20 del 6' al più 6 del 14' - la Fortitudo ha sempre tradotto concretamente la propria superiorità di carta. Dominata da Rivers in regia (e nelle penetrazioni: 11/11 dall'arcobaleno), Pistoia è andata sottoterra anche dalle parti deitabelloni. Nonostante la battaglia solitaria del mezzo lungocort (11 rimbalzi), la Teamsystem ha passeggiato sui resti dei centri toscani. Gay in prima. E ha potuto gestire, coi ritmi della partita, anche i contropiede a raffica.

La fotografia dell'attuale Teamsystem resta moscia. Vi si intravedono però due anime che lentamente vanno a sovrapporsi. Quella coesa e di squadra che ha costruito il più 14 del primo tempo; la classe anarchica che ha allargato il solco all'inizio del secondo. A quest'ultima casta appartengono Myers (8/10 altiro) e Wil-



Carlton Myers della Teamsystem di Bologna

kins (8 rimbalzi), canotti biancoblu verso il massimo vantaggio. Laddove la lucina di gruppo s'è spenta, ha lasciato spazio ai fuochi d'artificio di Minto, ha dato anima a una ripresa che senz'altro sarebbe stata pura accademica. Alla fine l'ha vinta Rivers dalla lunetta, dimostrando che - qualunque delle due Fortitudo si preferisca - quella che ragiona ha maggiori possibilità di vincere. E può aspirare a una contesa con la Benetton (ieri facile a Reggio Calabria) per sfidare la Kinder (ieri facilissimo a Rimini) sulla strada che porta all'addosso. Il tutto mentre anche Milano e Verona reggono il passo, sulla strada per un campionato di qualità crescente. Da questasettimana riavremo l'opportunità di dimostrarlo anche in Europa.

TEAMSYSTEM-MABO
93-86 (46-32)

TEAMSYSTEM BOLOGNA: Attruia 3, Moretti 5, Fucà 11, Myers 21, Galanda 3, Wilkins 26, O'Sullivan 4, Chiacchi 5, Rivers 15, Conlonne. Allenatore Valerio Bianchini.

MABO PISTOIA: Esposito 29, Anichisi 4, Camata 3, Vescovi 6, Minto 16, Lockart 18, Gay 10, Biasi, Gamba ne, Causin ne.

ARBITRI: D'Este di Bassano e Turri di Milano, 6.

NOTE: spettatori 6.267, incasso di 198 milioni. Cinque falli Lockart a 33'47" (66-75), Fucà a 34'27" (76-68), Gay a 39'19" (81-91). Liberi 30/34, 18/24. Da tre punti 5/13, 10/20. Rimbalzi 37, 28.

Luca Bottura

PALLAVOLO, A1

La Sisley Treviso raggiunge Modena E la Piaggio di Zlatanov si rimette in moto

Casa Modena ha trovato il suo inquilino. La Sisley Treviso come da pronostico ha fatto crollare in tre set il muro della Gabeca Fad Montichiari mortificata con un pesante 3-0 intero (9-15; 11-15; 8-15) raggiungendo così il secondo posto in classifica in coabitazione con i modenesi, sconfitti sabato dalla capolista Alpitour Cuneo. Per la Gabeca non è bastato il rientro di Sartoretto (riscauto dalla società di Montichiari) che ha piazzato 25 palle vincenti (8-17). Ma sotto le bombe di Bernardi (9-14) e Zwerwer (5-13) c'era davvero poco da fare. S'avvicina nelle zone alte anche la Conad Ferrara che ha vinto al quinto set un derby mozzafiato contro la Mirabilandia Ravenna. Gli ospiti erano partiti con il piede giusto: conquistato il primo set per 16-14 hanno ceduto la seconda frazione per 15-12 riportandosi poi in vantaggio con un netto 15-5 senza storia. Ma la grinta della squadra ferrarese non si è fatta attendere: 15-13 al quarto e set al tie break vinto per 15-11. La nona giornata di A1 ha fatto sorridere il pubblico romano del PalaEur che ha battezzato l'esordio vincente sulla panchina della Piaggio di Dimiter Zlatanov (ex campione della Bulgaria) lasciata dal dimissionario Daniele Bagnoli. La formazione capitolina si è imposta al quarto set (questi i parziali: 15-13; 15-11; 4-15; 15-11) sulla Jucker Padova che tanti dispiaceri le aveva già dato nel corso della stagione (l'eliminazione in Coppa Italia infatti fu la prima tappa della serie nera che ha messo nei guai la Piaggio denunciando i primi sintomi di un malessere che non è stato ancora curato). Il successo, firmato anche con una buona prestazione del figlio del tecnico Hristo Zlatanov (9-23) consente di rilanciare la fiducia dimenticata e sfilarsi dalla zona delicata della bassa classifica e navigare in acque molto più tranquille. La società si era fatta sentire nei giorni scorsi lanciando un appello al pubblico romano.

Respiro di sollievo anche del Cosmogas Forlì che vince in trasferta

la sfida salvezza sulla LubeBanca Marche per 3-1 mentre la Hatù Bologna chiude presto i conti con la Comcavi Napoli che scivola all'ultimo posto. Per i bolognesi ottimo Karabec (5+23) mentre il migliore dei partenopei è stato Batez (7+19). Intanto saranno consegnati oggi a Modena gli Oscar del volley. La manifestazione arrivata all'11/a edizione premierà i protagonisti dei campionati maschile e femminile 1996-97. Una giuria di giornalisti ha eletto i migliori dell'ultima stagione premiando, tra gli altri, Bas Van de Goor, l'olandese di Modena, quale miglior giocatore, Maurizio Menarini della Jeans Hatù' Bologna migliore allenatore e l'americana Keba Phipps, migliore giocatrice. Un Oscar alla carriera sarà assegnato ad Andrea Zorzi della Lube Banca Macera. La consegna degli Oscar avverrà negli studi dell'emittente televisiva «Antenna Uno» a Modena.

Risultati della 9/a giornata di andata del campionato di A1: Casa Modena Unibon-Alpitour Traco Cuneo 0-3 (6-15, 15-17, 10-15) giocata sabato; Jeans Hatù'-Com Cavi Napoli 3-0 (15-10, 15-11, 15-8); Gabeca Fad Montichiari-Sisley Treviso 0-3 (9-15, 11-15, 8-15); Piaggio Roma-Jucker Padova 3-1 (15-13, 15-11, 4-15, 15-11); Lube Macerata-Cosmogas Forlì 1-3 (15-4, 12-15, 7-15, 5-15); Conad Ferrara-Mirabilandia Ravenna 3-2 (14-16, 15-12, 5-15, 15-13, 15-11).

Classifica: Alpitour Traco punti 16; Sisley e Casa Modena 14; Lube e Conad 12; Gabeca Fad e Piaggio 8; Mirabilandia e Jucker; Cosmogas, Jeans Hatù' e Com Cavi 4.

Prossimo turno (14/12 h.17.30): Lube-Sisley (13/12, h.15.30), Casa Modena-Conad, Mirabilandia-Jeans Hatù', Cosmogas-Alpitour Traco, Piaggio-Com Cavi, Jucker-Gabeca.

L.M.

BOXE. Dopo aver difeso la corona mondiale superleggeri Wbo, il pugile tenta nuove strade e sogna l'America

Parisi: «Adesso la mia vita cambierà»

Pugni amari. Contro le istituzioni, i manager senza scrupoli e una federazione sfiduciata. Non ha mai cambiato guardia Giovanni Parisi talento olimpico per il quale il ring è anche fuori dalle corde, lontano dalle luci alogene e dai sudori violenti. La vincente difesa del quinto mondiale superleggeri Wbo sul quadrato casalingo di Cantanzaro dove ha piegato la dura resistenza dello spagnolo Berdonce, gli offre l'occasione per sollevare i soliti dubbi su una boxe malata, scandalosa, indifendibile, voltare le spalle al suo passato gonfio di recriminazioni e navigare nell'incertezza del futuro.

Giovanni il «rivoluzionario» trentunenne di Vibo Valentia, ha deciso di chiudere sabato notte la sua prima storia agonistica. Vuole scrivere un nuovo romanzo, vivere in anni interessanti e gloriosi, raggiungere nuovi traguardi di popolarità e di credibilità pari alle sue ambizioni e non litigare più per prendere borse che in America fa-

rebbero scontento anche un pugile di medio livello. «Tutto questo finirà presto. Tra 40 giorni dirò quale sarà la mia strada - ha detto Parisi il giorno dopo la difesa della corona iridata - Adesso devo ritrovare gli stimoli e ricaricare le pile. Posso solo anticipare che a fine anno scadrà il contratto che mi lega al mio gruppo organizzativo che si è fatto avanti per riconfermarmi. Ma ci sono già due-tre alternative. Ho intenzione di diventare un professionista a tutti gli effetti. Senza la professionalità in questo mondo non si va avanti: finché l'avrò mi vedrete combattere. E ho ancora troppa fame di gloria».

Nei sogni, nascosti nella sua anima ribelle, un'avventura americana per gonfiare prestigio e conto in banca e per sentirsi vivo, importante e stimato. Poi, un giorno, chissà, la creazione di struttura manageriale per i migliori pugili anche se ammette che il percorso è ancora troppo lungo da affrontare. «Non mi stancherò mai di pic-



Giovanni Parisi Gianni Russo/Agf

chiare duro contro una federazione che non tutela. Il nostro sport è in crisi e nessuno fa niente per aiutarlo. Io cerco di ribellarmi in nome dei colleghi, meno fortunati spesso costretti a combattere per due lire. Pugili angariati da una normativa federale carente e da operatori scadenti. Non è vero che curo i miei interessi, le persone che mi conoscono bene lo sanno. Non riesco a capire perché nell'ambiente mi bastano ogni volta, mi mettono in bocca cose non vere, si lamentano per il mio carattere testardo e ombroso, dicono che mi scelgo sfidanti deboli e innocui: falsità, lo stesso Berdonce si è dimostrato un pugile furbo, difficile, pronto a legare alla minima difficoltà. Sarà perché critico e denunciante, perché faccio valere i miei diritti e porto avanti le mie idee, sempre comunque».

Sarà l'anima del sindacalista, di un ragazzo che in ritiro legge i libri di Che Guevara caricandosi con le parole dell'eroe cubano. «Sono i

fatti che parlano chiaro: non mi meraviglio certo di tutti questi ultimi scandali sui match fantasma. Ma è anche sul fronte economico che le cose non vanno per niente. Per i mondiali zero contributi, come si può pretendere in questo modo la massima professionalità. Fortuna che ci sono gli sponsor, le tv e i Comuni che riescono a darti una mano. Mi sono battuto anche per una maggiore visibilità televisiva creando una valida concorrenza alla Rai: non voglio però prendermi i meriti di tutto questo». Il campione mondiale si sente messo alle corde ma non intende abbassare le braccia: «Dispiace che si sia montata una polemica con Piccirilli (da lui criticato perché «accontentarsi sempre non fa bene al pugilato», ndr). Sono cose nostre, perché gonfiarle. Anche la stampa non mi capisce». Parisi non smetterà mai di sferrare pugni amari.

Luca Masotto

l'Unità

Italia		Tariffe di abbonamento	
7 numeri	Annuale L. 480.000	Semestrale L. 250.000	5 numeri L. 380.000
6 numeri	L. 430.000	L. 230.000	Donnicca L. 200.000
Esteri		Annuale L. 850.000	Semestrale L. 420.000
7 numeri	L. 700.000	L. 360.000	

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 269274 intestato a SODIP. «ANGELO PATUZZI» s.p.a. Via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Tariffe pubblicitarie		
A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialle L. 560.000 - Sabato e festivi L. 690.000		
Finestra 1° pag. 1° fascicolo	Feriale L. 5.343.000	Festivo L. 6.011.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	L. 4.100.000	L. 4.900.000
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.894.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.781.000		
Redazionali L. 935.000; Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 824.000; Festivi L. 899.000		
A parola: Necrologie L. 8.700; Partecip. Lutto L. 11.300; Economici L. 6.200		
Concessionaria per la pubblicità nazionale PUBLIKOMPASS S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giosué Carducci, 29 - Tel. 02/864701		

Roma di Venezia

Milano via Giosué Carducci, 29 - Tel. 02/864701 - Torino corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/665211 - Genova via C.R. Ceccardi, 1/4 - Tel. 010/540184 - Padova via Gattamelata, 108 - Tel. 049/7524-8073144 - Bologna via Amendola, 13 - Tel. 051/25952 - Firenze via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/56192-573668 - Roma via Quattro Fontane, 15 - Tel. 06/462011 - Napoli via Caracciolo, 15 - Tel. 081/726111 - Bari via Amendola, 1665 - Tel. 080/585111 - Catania corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina via U. Boino, 15C - Tel. 090/2930855 - Cagliari via Ravenna, 24 - Tel. 070/303250

Stampa in fac-simile

Teletampa Centro Italia, Onicla (Ag) - Via Colle Marangoli, 58/B

SABO, Bologna - Via del Tappezziere, 1

PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (MI) - S. Stale dei Giovi, 137

SFS S.p.A., 95030 Catania - Strada 5°, 35

Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

l'Unità due

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale

unitamente al giornale l'Unità

Direttore responsabile Giuseppe Caltadorà

Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma